

Una giornata al Villaggio Litta

Nella giornata di mercoledì 9 maggio, la mia classe, il IV liceo classico dell' Istituto Salesiano Villa Sora, ha avuto il piacere di partecipare alla Festa della Primavera organizzata dal Villaggio Eugenio Litta. Questo Villaggio ospita persone con disabilità che vanno da quelle cognitive, più o meno gravi, per arrivare a disabilità motorie di alto livello. La giornata si è svolta nel pieno della gioia quasi trascurando le difficoltà vissute da quelle persone; io in particolare ho avuto la possibilità di relazionarmi con i ragazzi del gruppo lenticchia, ovvero quelli con il livello cognitivo più alto, che mi hanno dato modo di confrontarmi con loro e di apprendere molto. Se la mia prima impressione era quella di timore e soggezione, passati pochi minuti mi sono resa conto dell'importanza che avevo per quei ragazzi che mi conoscevano da pochi minuti, mi hanno fatto sentire bene e mi hanno aiutata a superare la timidezza iniziale, questo grazie anche all'assistenza dei molti operatori che vi lavorano e che mettono davvero tutti loro stessi in ciò che fanno. Relazionarsi con quei ragazzi potrebbe sembrare difficile ma è molto più semplice di quello che sembra, la sola cosa necessaria è un sorriso, fargli capire che tu sei lì per loro, a portare un po' di gioia, che però non è sicuramente paragonabile alle emozioni che loro fanno provare a te. La giornata è proseguita con un magnifico spettacolo teatrale messo in scena proprio dai ragazzi del mio gruppo, vederli recitare mi ha riempito il cuore di gioia; indubbiamente ho vissuto un'esperienza forte, soprattutto quando, guardandomi attorno in teatro, mi sono resa conto di quanto la vita possa essere diversa per ognuno di noi.

Loro la loro vita la vivono con il sorriso, ogni giorno, nonostante tutto e tutti, perciò credo che dovremmo prendere esempio da questi ragazzi dal cuore grande.

Fiammetta Ciolli